

Da ATERSIR 489mila euro per riqualificare il Canale Reggio III *Il progetto è stato presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in collaborazione con ARCA e con il Comune di Reggio Emilia*

Bologna, 23 aprile 2026 - Il progetto di riqualificazione idraulico-ambientale del Canale Reggio III, nel tratto di Via Gramsci, presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in collaborazione con il gestore ARCA e con il Comune di Reggio Emilia, è stato ritenuto ammissibile al finanziamento previsto da ATERSIR – l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti – nell'ambito dei contributi per potenziare i servizi ecosistemici di cui alla DGR n. 1360/2024 (*DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1360 - Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali*).

Per il progetto, relativo alla Linea di intervento D (Interventi di riqualificazione idraulico-ambientale degli alvei e delle aree di pertinenza del reticolo idrografico naturale ed artificiale), è previsto un finanziamento di 489.000,00 euro a cui si aggiunge un cofinanziamento di 11mila euro per un totale di 500mila euro.

L'intervento nasce con l'obiettivo di migliorare la sicurezza idraulica e la qualità ambientale di un'infrastruttura storica strategica per il territorio, oggi fortemente influenzata dal sistema fognario urbano. Il Canale Reggio III, infatti, rappresenta un elemento fondamentale del sistema idrico della pianura reggiana che, nel suo attraversamento dell'area urbana di Reggio Emilia, è interessato da interferenze significative con il sistema di gestione delle acque reflue.

Il progetto riguarda una riqualificazione infrastrutturale ecologicamente orientata del canale, finalizzata a produrre benefici ambientali senza compromettere le prestazioni operative del sistema irriguo.

Le azioni previste sono di diverse tipologie, tra queste il consolidamento delle sponde, il rinverdimento controllato delle fasce ripariali, la stabilizzazione del fondo alveo e la rimozione dei sedimenti contaminati.

L'intervento dovrà essere completato entro il 31 ottobre 2028.